ORIGINALE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 53/16

OGGETTO: CESSIONE DELLA PROPRIETA' INDIVISIBILE DEL MARCHIO COLLETTIVO DI IMPRESA "TOMA DI LANZO" E DELLA QUOTA ASSOCIATIVA ALL'UNIONE MONTANA ALPI GRAIE E ALL'UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE. ASSEGNAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE PRODUTTORI TOMA DI LANZO DEI MARCHI PER LA CONTRASSEGNATURA DEL FORMAGGIO E VERSAMENTO ALLA STESSA DELLE QUOTE ASSOCIATIVE PER GLI ANNI 2015 E 2016.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **DODICI** del mese di **MARZO** nel Comune di **CERES, presso la sede della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone** il Commissario Liquidatore Dr. Fabrizio PEN, nominato con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014, il quale ha accettato la nomina a far data dal 4/04/2014, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;

Assume questo atto ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO N. 53 /16 DEL12/03/2016.

OGGETTO: CESSIONE DELLA PROPRIETA' INDIVISIBILE DEL MARCHIO COLLETTIVO DI IMPRESA "TOMA DI LANZO" E DELLA QUOTA ASSOCIATIVA ALL'UNIONE MONTANA ALPI GRAIE E ALL'UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE. ASSEGNAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE PRODUTTORI TOMA DI LANZO DEI MARCHI PER LA CONTRASSEGNATURA DEL FORMAGGIO E VERSAMENTO ALLA STESSA DELLE QUOTE ASSOCIATIVE PER GLI ANNI 2015 E 2016.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che:

- con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014 è stato nominato Commissario Liquidatore della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone il Dr. Fabrizio PEN ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;
- dal 04/04/2014 a far data dall'accettazione della nomina il medesimo si è regolarmente insediato assumendo i poteri degli organi, che contestualmente sono stati dichiarati decaduti, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 11/2012;
- in ottemperanza dell'art. 15, comma 2, lett. a) della summenzionata L.R. il Commissario garantisce il regolare svolgimento delle funzioni proprie, delegate e trasferite con riferimento all'ordinaria amministrazione;
- in particolare alla lettera d) dello stesso articolo, assicura la continuità nella gestione in forma associata dei servizi di competenza comunale, fino a nuova determinazione dei comuni interessati;
- con D.P.G.R. n. 102 del 30/09/2014 è stato prorogato l'incarico suddetto sino al 31/12/2014;
- con D.P.G.R. n. 154 del 29/12/2014 l'incarico medesimo è stato ancora prorogato al 30/06/2015;
- con D.P.G.R. n. 58 del 25/06/2015 l'incarico in parola è stato prorogato al 31/12/2015;
- con D.P.G.R. n.126 del 29/12/2015 ulteriore e ultima proroga al 13 marzo 2016.

Richiamati i seguenti atti:

- la deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli di Lanzo n. 105/09 del 29/07/2009 con la quale si riconosceva il deposito presso l'Ufficio Brevetti della Camera di Commercio di Torino di un marchio collettivo denominato "Toma di Lanzo" e relativo logo, nonché il Regolamento sull'uso applicativo del marchio, prevedendo altresì tutta una serie di iniziative collegate all'esercizio delle concessioni sull'uso del marchio ai produttori, disponendo infine l'acquisto di marchi in ferro per la contrassegnatura a fuoco della Toma di Lanzo, da assegnare in comodato d'uso ai produttori che ne avessero fatto richiesta, demandando al Servizio Agricoltura la gestione dell'intera iniziativa;
- la deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone n. 88/12 del 06/06/2012, con la quale l'Ente prendeva atto delle modifiche apportate dai produttori nel corso della riunione del 26/04/2012al disciplinare di produzione della Toma di Lanzo;
- la deliberazione di Giunta dell'Ente di cui sopra, n. 20/13 del 31/01/2013 con la quale si approvava la bozza di Statuto, da sottoporre al Consiglio, relativa alla volontà di alcuni produttori delle Valli di riunirsi nell'Associazione produttori Toma di Lanzo della Provincia di Torino;
- la deliberazione del Consiglio della Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone n. 06/13 dell'11/03/2013 che approvava lo Statuto di cui sopra e con la quale l'Ente in parola entrava nell'Associazione quale socio di diritto;
- la deliberazione di Giunta della Comunità Montana n. 114/13 del 16/09/2013, relativa all'acquisto di 10 marchiatori per marchiare a fuoco il formaggio Toma di Lanzo;
- la deliberazione della Giunta n.40/14 del 23/01/2014 con la quale si procedeva al versamento della quota associativa per l'anno 2014, ammontante ad € 50,00;
- la deliberazione di Giunta n.41/14 del 23/01/2014, relativa all'incarico al Dr. BATTAGLINO John John per attività di gestione dei controlli legati alla produzione casearia presso le aziende agricole che avevano aderito all'Associazione.
- la propria deliberazione n. 14/15 del 27/01/2015 con la quale si commetteva incarico per la fornitura ai produttori di dischi di carta per alimenti per contraddistinguere il formaggio Toma di Lanzo e Toma di Lanzo d'Alpeggio;

Atteso che al momento fanno parte dell'Associazione di cui sopra, costituita in data 07/05/2013, nove produttori e un trasformatore;

Considerato che la Comunità Montana è socia dell'Associazione, in attuazione della deliberazione di Giunta n. 6/13 di cui sopra, con la quale si era nominato e delegato l'allora Assessore all'Agricoltura dell'Ente a rappresentarla, carica ora in capo al sottoscritto;

Dato atto che a far data dalla costituzione dell'Associazione (7 maggio 2013) questo Ente ha ceduto in uso il marchio depositato alla CCIAA all'Associazione per la durata di anni quindici, demandando altresì al Consiglio Direttivo dell'Associazione stessa la gestione del marchio e le procedure ad esso collegate per il suo rilascio;

Richiamati gli impegni assunti nei confronti dell'Associazione produttori Toma di Lanzo della Provincia di Torino, della quale questo Ente fa parte a tutti gli effetti, in particolare le disposizioni di cui all'art. 4 dello statuto ove è regolamentata la richiesta del marchio e le modalità di conferimento, e non ultimo il fatto che la Comunità Montana, per il primo anno di vita dell'Associazione, aveva il compito di collaborare attivamente, sostenendo la verifica dei requisiti degli associati che ne facevano richiesta e organizzando i controlli produttivi presso le aziende aderenti;

Richiamato il D.P.G.R. n. 126 del 29/12/2015 che fissa la scadenza del mandato del sottoscritto per ottemperare alle procedure di liquidazione della Comunità Montana al prossimo 13 marzo c.m. e pertanto si rende necessario definire il passaggio della proprietà del marchio Toma di Lanzo;

Constatato che il marchio in parola è unico e indivisibile e pertanto si assegna la proprietà ad entrambe le Unioni Montane del territorio che successivamente dovranno deliberare quale parte pubblica nell'ambito dell'Associazione;

Considerato che annualmente si deve sostenere, stante le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Produttori Toma di Lanzo della Provincia di Torino, il versamento della quota associativa annuale;

Rilevato che dovendo ottemperare al versamento della quota per l'anno 2015 fissata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione in parola in € 50,00, si determina di accollarsi anche la quota per l'anno in corso, tenuto conto che l'importo è mantenuto invariato, e pertanto si impegna la somma complessiva di € 100,00, che trova adeguata copertura finanziaria al R.P. del Cap. 1870/8 denominato "Interventi nel settore dell'agricoltura" del Bilancio Esercizio 2016;

Accertato che è in deposito presso questo Ente il materiale acquistato negli anni per far fronte alle richieste dei produttori che intendevano aderire all'Associazione in parola e precisamente:

- n. 7 marchiatori per contraddistinguere a fuoco la Toma di Lanzo composti ognuno da: una piastra in ottone incisa in rilievo, una staffa, un bruciatore, un regolatore di gas, compreso tubo e fascette;
- n. 4.600 dischi di carta per alimenti di 24 centimetri di diametro, da posizionare su una faccia del formaggio, con la scritta Toma di Lanzo;
- n. 9.300 dischi di carta per alimenti di 24 centimetri di diametro, da posizionare su una faccia del formaggio, con la scritta Toma di Lanzo d'Alpeggio;

Atteso che si intende assegnare il materiale di cui sopra all'Associazione Produttori Toma di Lanzo in quanto relativo all'attività collegata per la gestione del marchio di impresa;

Rammentato che l'attestazione del marchio di impresa rilasciato dalla CCIAA ha validità fino al 27/05/2018 e dovrà essere rinnovata in tempo utile, pena la ripresentazione dell'istanza;

Acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-contabile resa dal Segretario Direttore ai sensi dell'art. 49 del D.LGS 267/2000, nonché l'attestazione della copertura finanziaria a mente dell'art. 151 dello stesso D.Lgs;

DECRETA

1. Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di riconoscere che questo Ente è proprietario di un marchio collettivo denominato "Toma di Lanzo", depositato presso l'Ufficio Brevetti della Camera di Commercio di Torino, con il relativo logo.
3. Che con la costituzione, in data 07/05/2013, dell'Associazione Produttori Toma di Lanzo della provincia di Torino la Comunità Montana ha ceduto in uso il marchio per la durata di anni quindici all'Associazione stessa, e che la stessa si

dovrà attenere, per la gestione del Marchio e le procedure ad esso collegate per il suo rilascio, al Regolamento sull'uso applicativo dello stesso, .approvato nella deliberazione di Giunta n. 105/09 sopra riportata.

4. Di riconoscere che questo Ente è di diritto socio dell'Associazione in parola, assumendosi inoltre il compito di collaborare e promuovere l'attività dell'Associazione stessa in un'ottica di migliorare e qualificare le produzioni tipiche della zona e pertanto trasferisce tale diritto.
5. Di richiamare il fatto che il D.P.G.R. n. 126 del 29/12/2015 fissa la scadenza del mandato del sottoscritto per ottemperare alle procedure di liquidazione della Comunità Montana al prossimo 13 marzo c.m. e pertanto si rende necessario definire il passaggio della proprietà del marchio di impresa "Toma di Lanzo".
6. Di dare atto che il marchio in parola è unico e indivisibile e pertanto si assegna la proprietà e la rispettiva quota associativa ad entrambe le Unioni Montane del territorio: Unione Montana Alpi Graie e Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone.
7. Di far presente che le due Unione Montane di cui sopra dovranno eleggere un rappresentare nell'ambito dell'Associazione Produttori Toma di Lanzo della Provincia di Torino, prevedendo altresì il versamento annuale della quota associativa, stabilita dal Consiglio Direttivo di anno in anno.
8. Di dare atto che tutto il materiale elencato in premessa viene ceduto all'Associazione in quanto necessario e indispensabile per l'attività propria, legata all'uso del marchio di impresa, decidendo che lo stesso permane al momento presso la sede attuale della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.
9. Di provvedere al versamento della quote associative per gli anni 2015 e 2016, ognuna di € 50,00, imputando la somma di € 100,00 ai R.P. del cap. 1870/8 denominato "Interventi nel settore dell'agricoltura", del Bilancio Esercizio 2016.
10. Di rammentare che attualmente la sede dell'Associazione in parola è in frazione Fè 2 di Ceres.
11. Di disporre affinché tutte le parti in oggetto siano informate circa i contenuti e le decisioni assunte con il presente decreto.
12. Di rammentare che l'attestazione del marchio di impresa rilasciato dalla CCIAA ha validità fino al 27/05/2018 e dovrà essere rinnovata in tempo utile, pena la decadenza e la necessità di ripresentare una nuova istanza.

Il presente atto viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(PEN Dr. Fabrizio)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia dell'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi a partire dal 31 MAR 2016 con n° _____.

IL SEGRETARIO
(BERTA Dr. Giovanni Luigi)
